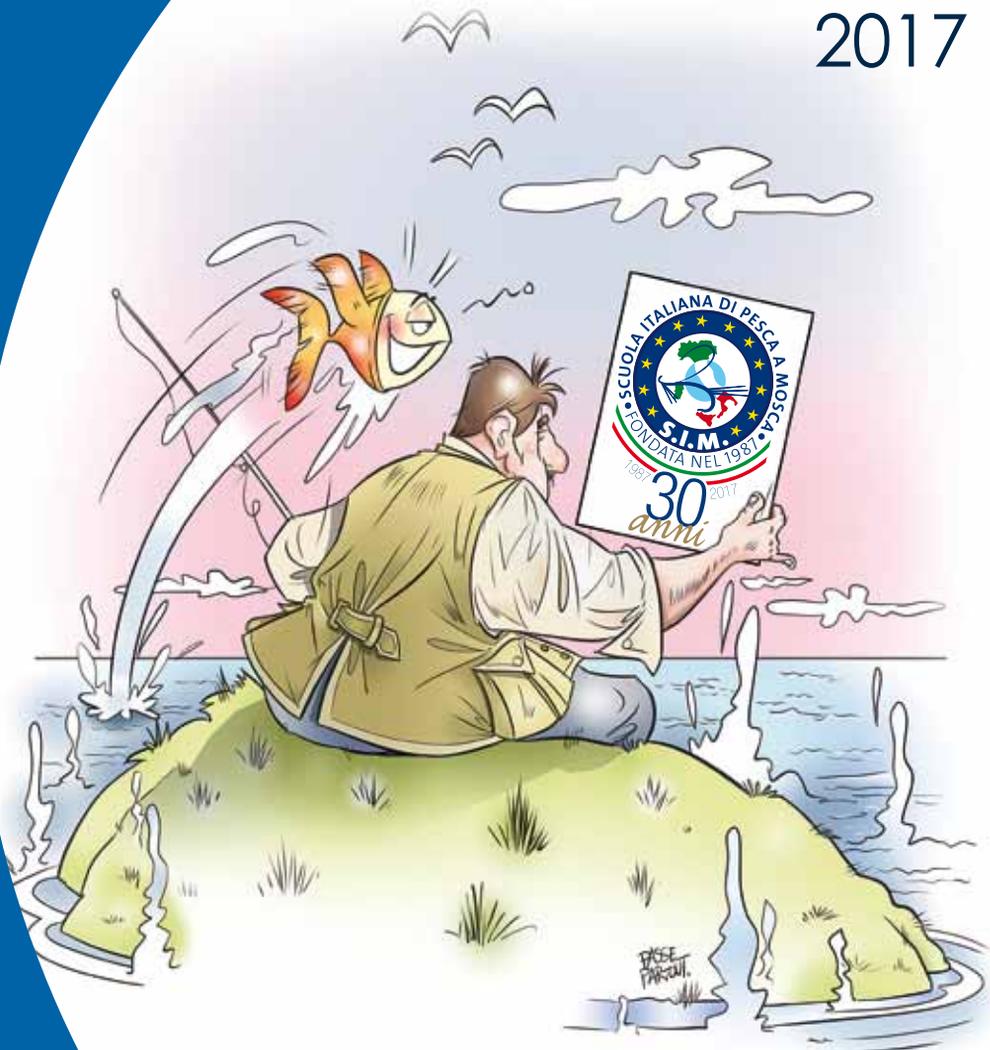


# l'arte della pesca... la pesca nell'arte 2017



rassegna internazionale di arte contemporanea  
a cura di lino alviani  
diciassettesima edizione  
castel di sangro 24-25 giugno 2017 • Abruzzo (Italy)



## Castel di Sangro la prima città della Pesca a mosca in Italia

Il Comune di Castel di Sangro nel lontano 1987 ha creduto nell'idea di Osvaldo Galizia e di Roberto Pragliola, fatta propria dall'allora Presidente dell'Aps Sangro Renato Rosati di istituire a Castel di Sangro una vera e propria scuola di Pesca a Mosca che fosse dotata di un'organizzazione e di una didattica finalizzata alla promozione e lo sviluppo della Pesca a Mosca nel rispetto dei principi etici ed ecologisti su cui si fonda questa tecnica sportiva. Da quella prima idea si è sviluppato un percorso culturale, oltre che sportivo, con l'istituzione nel 2000 del primo (rimasto purtroppo unico) Museo in Italia dedicato esclusivamente alla Pesca a Mosca, intitolato a Stanislaw Kuckiewicz socio onorario della Sim e grande pescatore a mosca. In questo ampio ed ambizioso progetto si è inserita la mostra di arte contemporanea "l'arte della pesca... la pesca nell'arte" curata dal maestro Lino Alviani che dal 2000 che è ospitata ogni anno presso il Museo della Pesca a Mosca. Questa importante manifestazione culturale che ha visto la partecipazione di circa 200 artisti provenienti da tutto il mondo che hanno interpretato con le loro opere l'ambiente acquatico e la sua fauna. Dal 2012 è stata istituita una mostra permanente di arte nella pesca allestita in un locale del museo. Un ulteriore passo, a testimonianza della vocazione di Castel di Sangro per la Pesca a Mosca è stata la realizzazione del monumento al Pescatore a mosca inaugurato nel 2004. Il monumento unico in Italia è costituito da una scultura in metallo di oltre 3 m di altezza raffigurante un Pescatore a mosca ed è stata realizzata dal maestro fiorentino e valente pescatore Alberto Coppini. A suggello di tutte queste attività riferite alla Pesca a Mosca il consiglio comunale di Castel di Sangro con delibera numero 25 del 30 giugno 2014, assunta all'unanimità, ha proclamato Castel di Sangro città della Pesca a Mosca. Questa decisione rappresenta il segnale forte di un'amministrazione ed un'intera città che vuole contribuire, con l'aiuto della Scuola Italiana di Pesca a Mosca, dell'ASD Sangro e dell'Archeo club d'Italia, a far diventare Castel di Sangro il punto di riferimento della Pesca a Mosca sia Italiana che mondiale.

# “l'arte della pesca... la pesca nell'arte”

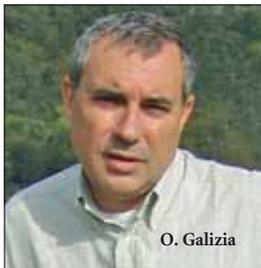
diciassettesima edizione: una tradizione di successo.

Il titolo della mostra “l'arte della pesca ... la pesca nell'arte” racchiude in sè la finalità e lo spirito della manifestazione ideata e fortemente voluta dal maestro Lino Alviani e dalla Scuola Italiana di pesca a mosca, nel 2000 in occasione della fondazione del Museo internazionale della pesca a mosca “Stanislaw Kuckiewicz”. Da un lato l'arte in tutte le sue espressioni e dall'altro la pesca, vista sotto una luce diversa ed inconsueta, quale espressione di arte sublime che non tende alla semplice cattura ma a coniugare gli aspetti tecnici con il rispetto dell'ambiente naturale ed acquatico, fauna ittica compresa. Questa diciassettesima edizione della Mostra costituisce un ulteriore passo di un percorso che deve portare, tutti, cittadini e pescatori a mosca ad un traguardo ambizioso ma possibile, quello del recupero e della tutela dell'ambiente acquatico. Tutela e fruizione che costituiscono un “volano” per lo sviluppo economico ecosostenibile delle zone interne e montane, innescando un circolo virtuoso che potrà garantire un futuro ai nostri ambienti acquatici altrimenti preda di sfruttamenti selvaggi e distruttivi. La mostra di arte contemporanea è in sinergia con il Museo Internazionale della pesca a mosca “Stanislaw Kuchiewicz” unico esempio in Italia di Museo interamente dedicato alla pesca a mosca che raccoglie collezioni di antiche attrezzature e libri di pesca a mosca sia italiani che stranieri. Il Museo è collocato a Castel di Sangro in una grande sala dell'ex Convento della Maddalena (struttura risalente al 1487) e rappresenta l'elemento catalizzatore delle attività didattiche e culturali della Scuola Italiana di pesca a mosca. Infatti la SIM ha confermato anche quest'anno l'evento internazionale di promozione della pesca a mosca, il Sim Fly Festival giunto alla sua quattordicesima edizione, cui prendono parte numerosi fly tiers e rood-makers, oltre a pescatori a mosca sia italiani che stranieri, oltre agli istruttori della SIM.

Il lungo percorso artistico dedicato alla scelta da parte mia di alcuni amici Artisti a voler rispondere ad una sollecitazione nella interpretazione dell'interessante mondo della “pesca a mosca”, anche al di là della loro non conoscenza del settore, ha permesso a noi, nell'arco di qualche anno, di mettere insieme una cospicua raccolta di oltre 100 opere dedicate al tema, e a loro, speriamo, la possibilità di essere venuti a conoscenza di un mondo fino ad ora sconosciuto, ma pieno sicuramente di fascino, di curiosità e sicuramente di sensibilità,

e che ha permesso loro, oltretutto, di cimentarsi in particolari espressioni artistiche, forse lontano anche dalle loro cifre espressive quotidiane. Quello che abbiamo voluto fare in questi anni è stato scegliere Artisti differenti per formazione e per scelte operative e per progettualità di lavoro, che si sono confrontati su questa particolare proposta che è poi diventata campo privilegiato di analisi, indagine ed espressione, e che abbiamo voluto si sviluppasse attraverso i tradizionali mezzi espressivi (pittura, fotografia, scultura), scelti quindi come contaminazione che in definitiva è poi diventata emblema di un sentire comune. Un particolare ringraziamento a quanti

hanno donato l'opera nel passato e a quanti lo vorranno in questa edizione per integrare il MUSEO DELLA PESCA NELL'ARTE, che vedrà le opere in esposizione permanente presso il Convento della Maddalena di Castel di Sangro, con l'augurio per tutti di incamminarsi verso orizzonti di ricerca sempre nuovi, a definire ulteriori punti di riferimento, a delimitare i termini e i concetti di una costruttiva contrapposizione dialettica.



O. Galizia



G. Cavatorti



L. Alviani

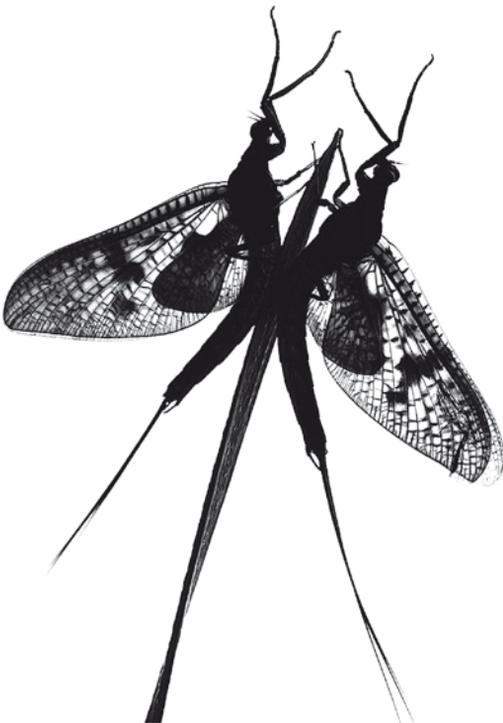
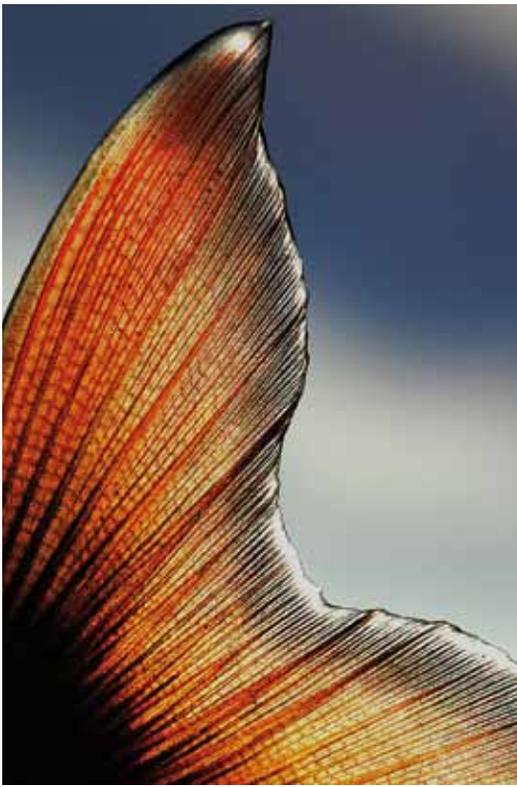


## Barry Ord Clarke

cresciuto da bambino nel nord dell'Inghilterra, è sempre stato attratto dall'acqua come l'acciaio da un magnete, e tutto il suo tempo libero lo trascorreva con una rete da pesca in mano e più tardi con una canna in bamboo, percorrendo le rive del fiume Calder, Ribble e dei canali di Leeds e di Liverpool.

Il fascino dell'acqua e della pesca lo hanno accompagnato da sempre e quando la carriera professionale lo portò a Londra, dove fu introdotto al mondo della pesca a mosca. Iniziò a pescare proprio dentro la città di Londra, circondato da grattacieli e dal rumore della città, nei reservoir di Hammersmith e Walthamstow. Dopo anni passati a pescare queste trote urbane, iniziò a cercare pesci più selvaggi e 3 decenni dopo il mio lavoro di fotografo di pesca a mosca e di costruzione mi ha portato in oltre 40

paesi e in 4 continenti." Nato in Inghilterra, Barry Ord Clarke è un fotografo e autore di fama internazionale, con ritratti esposti alla National Portrait Gallery Collection di Londra. E' un collaboratore fisso di diverse riviste pubblicate in giro per il mondo. Ha scritto o collaborato a oltre 35 libri sulla pesca a mosca e sulla costruzione. Ha vinto diverse medaglie in alcune delle più prestigiose competizioni mondiali e diverse delle sue mosche sono conservate in collezioni come quella del Fly Fisher Club di Londra o nella Catskill Master fly Tier Collection in USA. Nel 2016 è stato insignito dalla Scuola Italiana di pesca a mosca – SIM - del prestigioso premio Claudio D'Angelo Award come miglior costruttore internazionale. Negli ultimi 6 anni ha collaborato intensamente con Marc Petitjean per il suo libro di prossima uscita sul CDC. Barry sta in questo momento lavorando al suo nuovo libro "The Ultimate guide to Tying and techniques with deer hairs". Nel frattempo continua a partecipare a circa 15 fiere internazionali di pesca a mosca ogni anno, oltre ad una dedicata alla fotografia. Nel 1994 ha intrapreso una radicale cambiamento di carriera e si è trasferito in Norvegia, dove ha potuto dedicarsi alla sua passione per la pesca e per l'outdoor. Le 14 immagini di questa speciale esibizione sono dedicate a celebrare il 30mo anniversario della SIM e confermano l'amore e la passione di Barry per la pesca a mosca, la fotografia e l'arte. L'osservatore è accompagnato in un viaggio nel mondo della pesca a mosca che raramente si vede. Al primo impatto queste belle fotografie si riconoscono come immagini di pesci e di pesca, ma mano a mano che ci si avvicina si trasformano in un susseguirsi di colori e sovrapposizioni grafiche e spesso astratte. Barry continua a lavorare oggi come fotografo professionista e come consulente per la Mustad. Altri lavori di Barry, sia come fotografo che come costruttore di mosche, si possono ammirare sul suo Blog e sul suo canale YouTube, The Feather Bender.





**Loreta Almonte** vive e lavora in Introdacqua (AQ) - tel. 328/6546003 e-mail: [loreta.almonte@gmail.com](mailto:loreta.almonte@gmail.com).

Diplomata presso l' Istituto d'Arte di Sulmona. Esperta nelle tecniche pittoriche dell'olio, dell'acquerello e della sanguigna.

Nel 2007 dipinge il Palio della Cordesca di Sulmona.

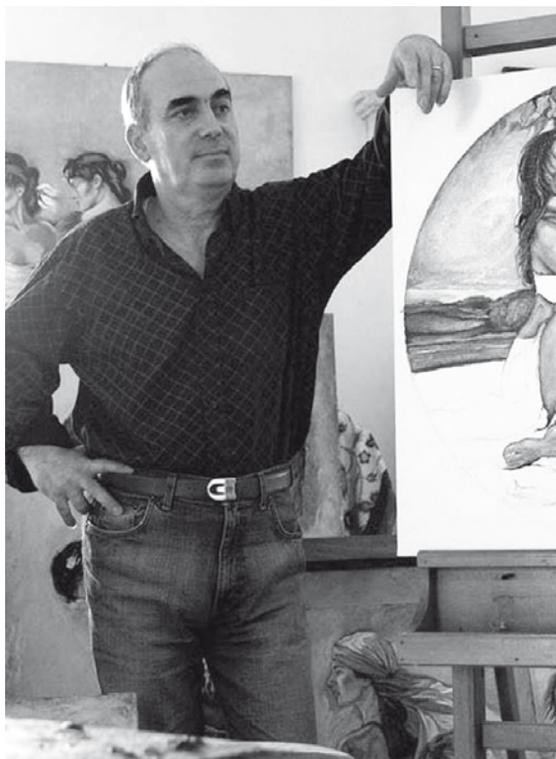
Nel 2010 una sua opera, dal titolo "Passione", viene scelta tramite concorso per diventare il manifesto ufficiale delle celebrazioni della famosa rappresentazione del Venerdì Santo di Sulmona.

La suddetta opera appare nel film del 2013 "Come il vento" di Marco Simon Puccioni.

Nel 2012 e nel 2013 dipinge il Palio della Giostra dei Borghi più Belli d'Italia.

Sempre nel 2013 riceve il premio "Il Pennello Colorato" della Nuova Era di Roma ed il Premio Capitolium 2013 nel polo museale della Basilica di S. Maria Del Popolo in Roma.





**Massimo Di Febo** è pittore e grafico operante nell'ambito della figurazione ed ha al suo attivo un prestigioso curriculum avendo partecipato ad importanti rassegne come l'Expo Arte di Bari, l'Arte Fiera di Bologna, Padova Fiere, Ancona Arte. Circa le mostre personali, merita una citazione l'antologica tenuta al Palazzetto dei Nobili dell'Aquila nel 2002. In qualità di grafico ha eseguito copertine per volumi e diverse lastre all'acquaforte che l'artista stampa personalmente nel suo studio. Nel 2009 il comune di Pennapiedimonte (CH) gli ha dedicato una mostra omaggio di grafica. Sue opere sono state acquisite dalla Pinacoteca Franciscana di Falconara Marittima e dal Museo di Nocciano. Tema dominante della sua pittura è la figura femminile colta nel suo interiore raccoglimento a cui egli attribuisce il senso della vita e dell'amore nella sua massima espressione. In questa mostra l'artista presenta un'opera dall'altissimo significato spirituale in quanto raffigura una donna nell'atto di donare un pesce che sappiamo essere simbolo di Cristo e ricorrente nell'iconografia delle catacombe. Il termine greco "pesce" infatti è l'acronimo delle parole "Gesù Cristo figlio di Dio Salvatore"





**Patrizia Franchi** nata il 18 aprile 1971 a Laichingen (Germania), vive e lavora a Giulianova (TE) Ha conseguito: - 1990 Maturo d'arte Applicata sez. Arte della Stampa presso Istituto Statale D'Arte di Pescara - 1994 Diploma Accademico presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata - 2006 Diploma Accademico di II° livello Arti Visive e Discipline dello Spettacolo in Beni Storico Artistici presso l'Accademia di Belle Arti di L'Aquila LAVORA come Maestro di Laboratorio presso Fondazione Piccola Opera Caritas di Giulianova (TE)

"La luce nelle opere di Patrizia Franchi, è cercata attraverso i toni e gli accordi cromatici, il gioco delle forme, l'alternanza dei pieni e dei vuoti, i campi delimitati e divise dalle corde, e la sperimentazione materica." Maria Luisa De Santis.



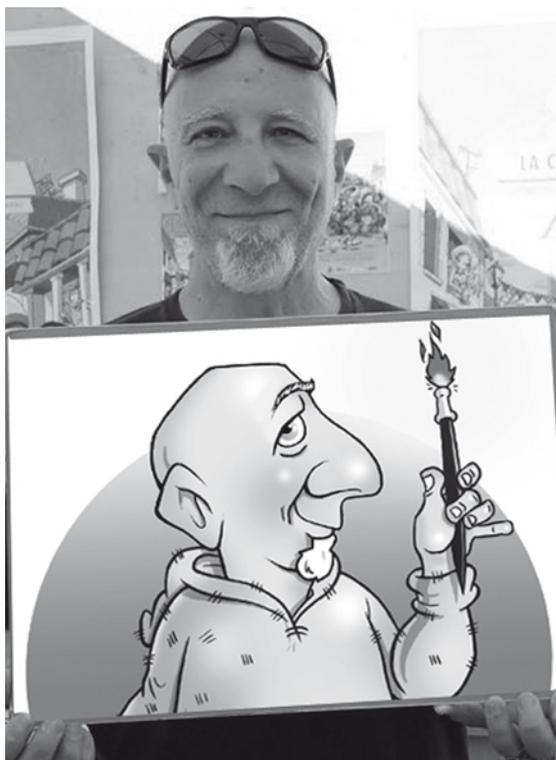
## Passepartout

(Gianfranco Tartaglia) esordisce nel 1978 (in coppia con il paroliere Pietro Gorini) con lo pseudonimo Passepartout su Paese Sera per poi passare nel 1980 a Il Messaggero dove disegna fino al 1990 la vignetta di satira politica del quotidiano romano.

Nel 1991 passa a disegnare strip di economia per il Corriere della sera.

Come illustratore ha collaborato con le maggiori testate nazionali (l'Unità, La Repubblica, Corriere della Sera, l'Europeo, Il Mondo, Mondo Economico, Liberetà, Leggi illustrate, Auto Oggi, Sale e Pepe, Panorama, Moda, Playboy, Playmen, Blu e altri ancora).

E' autore di sigle e animazioni per la Rai e Mediaset e realizza manifesti e campagne di comunicazione per Enti Pubblici, Regioni, Provincie e Comuni. Ha pubblicato vari libri di illustrazioni e vignette di satira, vincendo nel 1990 il "Premio per la



Satira Politica" di Forte dei Marmi con " Leader bene chi leader ultimo", Gremese Editore.

Dal 1992 ai mezzi più tradizionali ha affiancato l'uso del computer, realizzando materiali multimediali inerenti la comunicazione pubblicitaria e interaziendale per società quali la Telecom, l'Enea, la FinMercedes, l'Eds, la Meyer-Squibb, le Ferrovie dello Stato, Toyota, l'Abi ed altre operanti nel settore commerciale. Dal 1996 al 1998 collabora come illustratore con le collane "Oscar" e "Saggi" della Mondadori.

### ATTIVITA' DIDATTICA

Dal 1982 ad oggi è docente di corsi di disegno e fumetto per i ragazzi delle scuole elementari e medie presso numerosi istituti.

Dal 2000 è Co-Direttore Artistico della sede di Pescara della Scuola Internazionale di Comics.

Dal 2002 collabora con la Cattedra di nutrizione clinica dell'Università di Napoli (Prof. Franco Contaldo) per un approccio integrato ai disturbi dell'alimentazione (Anoressia e Bulimia).

Dal 2004 organizza corsi di formazione per i docenti della scuola dell'obbligo inerenti il Disegno infantile.

Attualmente è docente di Metodologie alternative di comunicazione presso l'Università di Tor Vergata, corso di Laurea in Logopedia.

E' docente ai Master della Scuola Internazionale di Comics.





**Rosanna Iossa** nasce il 19.08.1960 a Pomigliano d'Arco dove vive e lavora. Si laurea all'AABB di Napoli nel 1986 . Dal '77 partecipa a rassegne quale Rassegna d'Arte Contemporanea Citta' di Avellino ; dal '94 al '97 fa parte del Gruppo Esc con eventi "Operare sul campo" Marigliano, "Avviso ai naviganti" Lago Fusaro, personali quali "Testa di coccio" Fornace Falcone 2014, "Installazione 1" Campanile Saviano 2014 e collettive quali "Homo Ludens" O. A, P. Frattamaggiore 2015, "il Folle Sogno" museo del nulla Aversa 2016, Land "Percorso d'Artista" Lago d'Averno 2016.





## Nunzio Di Placido

vive e lavora a Sulmona da oltre quarant'anni, pittore, acquerellista, ceramista e restauratore di dipinti su tela e su tavola.

Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali ed ha allestito numerose mostre personali.

Di seguito si riportano alcune opere: Palio della Giostra Cavalleresca d'Abruzzo, Sulmona 1997, olio su tela; Padre Pio –Tra cielo e terra- per la Chiesa di San Francesco di Paola di Sulmona, olio su tela; Personale di acquerelli e oli allestita nel Municipio di Burghausen (Germania); Diversi oli presenti in Pinacoteche provinciali abruzzesi;

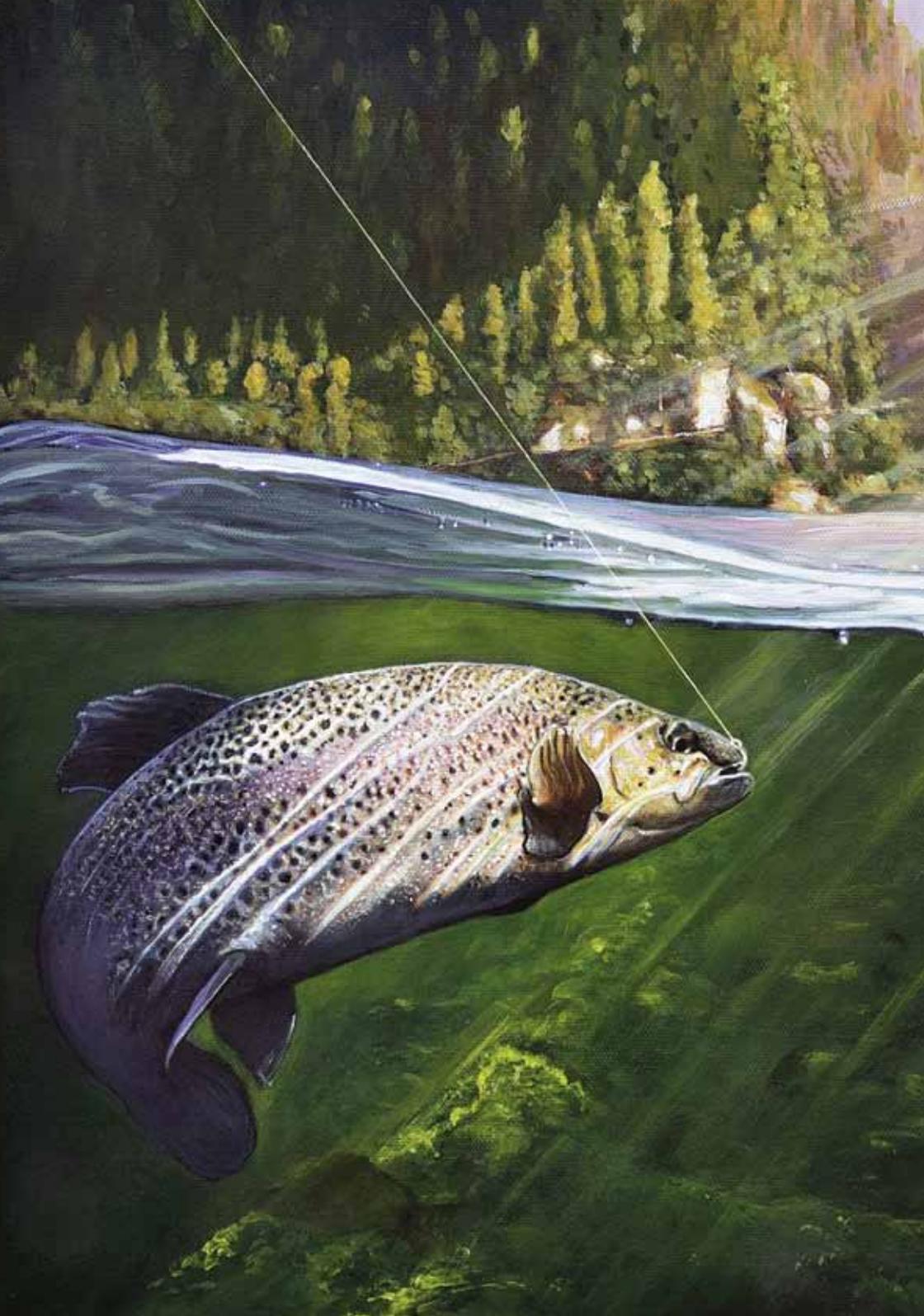
Dall'omonima opera di Collodi, "Pinocchio", olio su tela, per il reparto di pediatria dell'Ospedale di Sulmona;

Personale di acquerelli e oli allestita a Boston (U.S.A.) nel Palazzo del

Governo del Massachusetts; Realizzazione del logo per il Polo Universitario di Sulmona –Ovidius Naso-, acquerello in monocromia; Per Burghausen (Germania) ha portato a termine l'arduo progetto di una tecnica antichissima come l'encausto, con l'opera "Il Soffio", soggetto religioso che rappresenta l'attimo successivo alla Deposizione alla croce di Gesù il Nazareno;

Per l'evento della "Visita di Papa Benedetto XVI a Sulmona" ha realizzato un mosaico raffigurante la "Sacra Famiglia", attualmente esposto nel Vescovado della Diocesi di Sulmona-Valva. Per la chiesa di Sant'Antonio in Palena ha realizzato una pala d'altare rappresentante "San Pio da Pietralcina" dal titolo "Come in Cielo, così in terra" ed una rappresentante Santo Stefano dal titolo "Alla luce del sole". In occasione della celebrazione dei 150 anni della Repubblica Italiana (giugno 2011) ha partecipato ad una mostra allestita nella Sala del Carroccio presso il Palazzo Senatoriale di Roma (Campidoglio) con un dipinto dal titolo "L'unione e la libertà non possono essere calpestati", ricevendo molti apprezzamenti da parte della critica per l'intuizione e la capacità espressiva di alto contenuto comunicativo.

In occasione della commemorazione per i 70 anni della strage avvenuta a Sulmona durante la II Guerra Mondiale, ha realizzato nel maggio 2014 l'opera in ceramica "L'Angelo caduto" commissionata dall'Amministrazione Comunale di Sulmona.



**Curatore della mostra**

**Direttore artistico**

Lino Alviani

**Segreteria**

Scuola italiana di pesca a mosca

**Traduzione**

Alberto Calzolari

**Ufficio stampa**

Cristina Mosca - Modiv s.n.c. - [www.modiv.it](http://www.modiv.it)

Giorgio Cavatorti

Luca Cosenza

**Copertina**

opera di Gianfranco Tartaglia - Passepartout

Un evento in collaborazione con:

Regione Abruzzo - Presidenza del Consiglio Regionale  
Provincia di L'Aquila

Comune di Castel di Sangro

Archeoclub d'Italia - sede di Castel di Sangro

Associazione Dilettantistica Pescasportivi Sangro

*In ricordo...*

*“Claudio D'Angelo Award”*



La Scuola Italiana di pesca a mosca ha voluto istituire il Premio “Claudio D'Angelo”, socio fondatore ed istruttore della SIM, scomparso prematuramente nel 2010. Claudio è stato un grande pescatore a mosca, sempre gioviale e disponibile, fly tier e cultore delle mosche da salmone da collezione di epoca vittoriana, che

ha lasciato nel mondo pam un segno indelebile e la SIM lo vuole ricordare come lui avrebbe voluto, con tanti amici pescatori a mosca uniti da una passione per la pesca e la costruzione di mosche artificiali, una festa della pesca a mosca per diffondere sempre di più l'amore per l'ambiente acquatico e la natura che lo circonda. Il premio, consiste in una scultura del maestro Alberto Coppini, grande amico di Claudio e pescatore a mosca che unisce la passione per l'arte e l'arte della pesca a mosca, che trasmette nelle sue meravigliose opere. Un premio che verrà assegnato ad un fly tier italiano ed ad un fly tier straniero per sottolineare il respiro internazionale dello stesso.



Archeoclub d'Italia  
sede di Castel di Sangro



Associazione  
Dilettantistica  
Pescasportivi Sangro



MUSEO CIVICO  
“AUFIDENATE”



CONSIGLIO REGIONALE



Provincia di L'Aquila



COMUNE DI CASTEL DI SANGRO  
(PROVINCIA DELL'AQUILA)

# Museo Internazionale della Pesca a Mosca

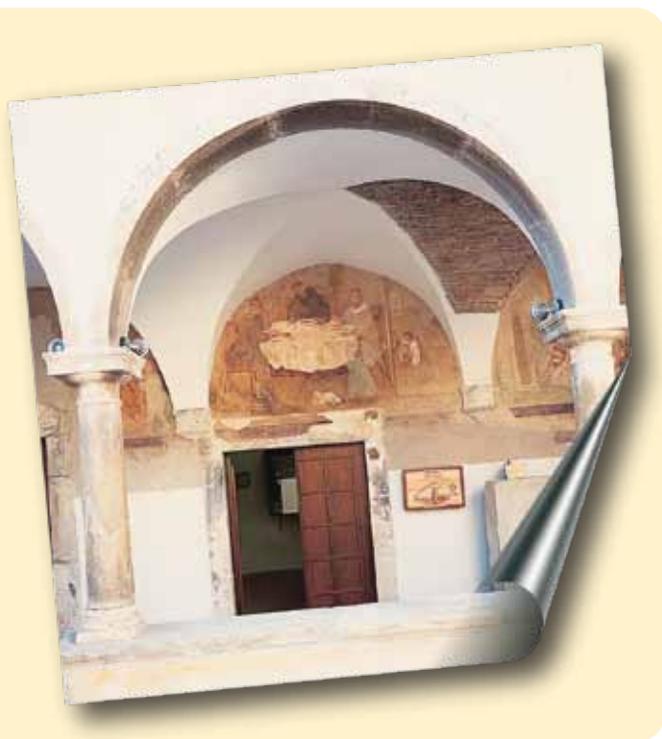
## *International Museum of fly fishing*

### Stanislaw Kuckiewicz

Convento della Maddalena (A.D. 1487) - Castel di Sangro (Aq) - Italy

Il Museo della Pesca a Mosca di Castel di Sangro porta il nome di un grande pescatore, Stanislaw Kuckiewicz, già socio onorario della Scuola Italiana di Pesca a Mosca (SIM). Grande per le sue imprese, grande per le sue innovazioni, Kuckiewicz rivoluzionò le consolidate concezioni sul lancio impiegando canne corte e code sottilissime. Inaugurato il 24 settembre 2000, il Museo è ospitato all'interno del Convento della Maddalena, una struttura risalente al 1487 che ancora

oggi presenta significative caratteristiche del passato. Costruito per i frati minori, il convento si articola su due livelli e si sviluppa intorno al chiostro: qui si apre un portico caratterizzato da archi a tutto sesto, colonne e affreschi del '600 raffiguranti scene di vita francescana. Il Museo della Pesca a Mosca è allestito in due ambienti concessi dal Comune di Castel di Sangro.



*The Fly Fishing Museum in Castel di Sangro carries the name of a great fisherman, Stanislaw Kuckiewicz, already honorary member of Scuola Italiana di Pesca a Mosca (SIM). A great man for his enterprises and for his innovations, Kuckiewicz revolutionized consolidated conceptions on casting employing short rods*

*and thin lines. Inaugurated 24 September 2000, the Museum is set inside the Convento della Maddalena, a building dating back to 1487 that still today presents significant features of the past. Built for the lower ranking monks, the cloister is built on two levels and is developed around the cloister: columns and frescoes of the '600 representing Franciscan moments of life. The Museum of Fly Fishing is prepared in two rooms granted by the Council of Castel di Sangro.*



Patrocino della Presidenza del Consiglio Regionale



*Info:*

**SCUOLA ITALIANA DI PESCA A MOSCA**

Via Monte Rotella, 10 • 65124 PESCARA • Tel. 085 4152965 • Fax 085 4172694  
[www.simfly.it](http://www.simfly.it) • [presidente@simfly.it](mailto:presidente@simfly.it)

**MUSEO INTERNAZIONALE DELLA PESCA A MOSCA**

Convento della Maddalena • Castel di Sangro  
0864 840826 • [www.altosangro.com/museoaufidenate](http://www.altosangro.com/museoaufidenate)

*Direttore Museo:* Giorgio Cavatorti

Via Verdi, 30 • 42027 Montecchio Emilia (RE)  
Tel. 0522861008 • Fax 0522864652 • [fly@aea.it](mailto:fly@aea.it)

*Direttore Artistico:* Lino Alviani

[linoalviani48@gmail.com](mailto:linoalviani48@gmail.com) •  368 7661777